



FESTIVAL DEL CINEMA
LATINO AMERICANO

Cinema Teatro Miela
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 -
Trieste



promosso da APCLAI
Direzione del Festival: Rodrigo Diaz

*Esiste da ventidue anni una manifestazione unica in Italia capace di descrivere e presentare il continente latino americano con completezza ed onestà, ritraendo la sua storia, i suoi protagonisti, le sue aspirazioni e le sue lotte.
Esiste un Festival che da ventidue anni racconta l'America Latina.*

Domande e risposte con **Ricardo Preve**

“LA NOCHE ANTES”

Le conversazioni fittizie di Martin Miguel Guemes con la sorella Macacha nel primo cortometraggio e quelle di Giuseppe Garibaldi durante l'agonia di Anita nelle paludi di Comacchio nel secondo, improvvisamente ci mettono davanti ad una nuova scrittura della storia, di colpo i miti cambiano improvvisamente i loro ruoli e la notte prima di morire è uno sguardo intimo verso la morte. Ricardo Preve, figlio di un italiano immigrato in Argentina negli anni quaranta, ne è il responsabile.

CB: Qual è l'origine di questo progetto.

RP: Tutto è iniziato quando vivevo in Virginia, lì ho incominciato ad interessarmi alla vita del presidente d'America Thomas Jefferson, del quale si sospetta abbia avuto una lunga e tenera relazione con Sally Hemings, una trentina d'anni più giovane di lui e che le ha dato dei figli. La difficoltà nella fase di finanziamento di questo progetto è coincisa con il mio ritorno a Salta in Argentina. Originario di quella regione dove il mito di Martin Miguel Guemes è incredibilmente vivo, mi sono ritrovato ad interessarmi alle vicende di questo eroe popolare, soprattutto alle ultime ore della sua vita.

CB: Perché è importante per lei parlare del mito di Martin Miguel Guemes?

RP: Fin da piccolo, quando avevo otto o nove anni e indossavo il poncho rosso e nero quello de *los colorados de Martin* l'esercito di gauchos di Martin Miguel Guemes, in sella al mio cavallo cercavo di emulare l'eroe e il condottiero che fu questo difensore della frontiera nord dell'Argentina, dalla invasione degli spagnoli.

CB: Chi è Macacha?

RP: Macacha è il suo luogotenente, è una donna forte, è la sorella che lo ama e che lo sostiene è quella che non l'ha mai abbandonato ed è lei che negli ultimi istanti di vita di Martin ferito mortalmente, lo incita a lottare contro la morte.

CB: Perché in “La notte Prima”, Anita un po' come Macacha nel cortometraggio “La Noche Antes” diventa il personaggio principale eclissando il mito Garibaldi?

RP: Anita, è una brasiliana di origini modeste, che dopo aver combattuto per quasi 8 anni a fianco di Garibaldi in America Latina, giunge a Nizza dove vive con i tre figli e con una suocera dai troppi principi borghesi. Stanca di questa specie di segregazione, parte e raggiunge Giuseppe durante la battaglia dell'assedio di Roma, lui non è contento la vorrebbe a casa lontano dalla guerra, però Anita non vuole abbandonare la lotta.

Le ultime ore di vita di Anita sono quelle di una donna in cinta e molto ammalata, immersa nelle paludi di Comacchio, che cerca disperatamente di dare ancora un senso alla sua vita e al suo amore, Giuseppe però sarà sempre più freddo e distante.

CB: quale potrebbe essere la chiave di lettura di questi due cortometraggi?

RP: La notte prima, è uno sguardo intimo verso la morte, è il momento in cui emergerà l'umanità dei personaggi, lasciando in disparte i miti.

Carlo Bettin

Traduzione di Giulia Spagnesi